

SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) FILOSOFIA TEORETICA

SSD: FILOSOFIA TEORETICA (M-FIL/01)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: LETTERE MODERNE (N60)
ANNO ACCADEMICO 2025/2026

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: PINTO VALERIA

TELEFONO: 081-2535480

EMAIL: valeria.pinto@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE

MODULO: NON PERTINENTE

LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO

CANALE: 02 Cognomi A-Z

ANNO DI CORSO: III

PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I

CFU: 6

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Non previsti.

EVENTUALI PREREQUISITI

Non previsti.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento ha lo scopo di avviare alla pratica metodica della riflessione filosofica, anzitutto come esercizio teso a "invertire la direzione abituale del lavoro del pensiero". Le lezioni seguono un metodo critico-genealogico volto principalmente non a trasmettere nozioni o conseguire risultati conoscitivi prefissati, ma a sollecitare un radicale esercizio di decostruzione di conoscenze e concetti tramandati, a favorire l'acquisizione di un "habitus filosofico". L'impianto del corso è monografico: i contenuti sono definiti di volta in volta nel confronto con testi e concetti centrali della riflessione filosofica, anche nel rapporto con altri saperi, discipline, esperienze.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare di avere letto con intelligenza filosofica i testi proposti, collocandoli nella cornice problematica prospettata dal corso; in particolare, deve mostrare di avere colto la complessità delle questioni filosofiche in gioco, i nessi concettuali, i rimandi testuali esplicativi o sottesi, deve quindi sapere argomentare in vario modo, con padronanza di linguaggio, in relazione alle domande emerse e/o possibili, non confondendo opinioni sue proprie e/o di senso comune con un giudizio filosoficamente argomentato e costruito attraverso un esercizio di interpretazione non superficiale dei testi proposti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Posto il carattere non applicativo, ma eminentemente pratico della teoresi, lo studente deve dimostrare di disporre di una “cassetta degli attrezzi” capace di sezionare l’immediato, spezzare gli automatismi operativi, decostruire immagini e categorie condivise mettendo alla prova situazioni e soluzioni consolidate, mostrando agilità di movimento tra diverse interpretazioni e punti di vista alternativi; lo studente deve inoltre dimostrarsi capace di sapere ampliare autonomamente le proprie conoscenze, attingendo a testi, materiali online e risorse di vario genere riguardanti gli argomenti presi in esame, rispetto ai quali deve saper mostrare capacità di selezione, integrazione e confronto.

PROGRAMMA-SYLLABUS

1. Verità e menzogna in senso extramorale.
2. L’invenzione della verità.
3. Il retroterra schopenhaueriano della gnoseologia nietzscheana. Conoscenza e volontà.
4. Il carattere prospettico della verità.
5. Volontà di verità e volontà di sapere.
6. Verità e regimi di verità. La costrizione del vero.
7. La rappresentazione antropologica della tecnica; strumentalità e causalità.
8. La tecnica come “pro-duzione”.
9. Scienza moderna della natura e tecnica moderna; il pensiero che medita.
10. La tecnica come “pro-vocazione” e “im-posizione”; l’oggettività calcolante.

Le tematiche illustrate saranno sviluppate seguendo un ordine non prestabilito ma suggerito dall’interno andamento dell’argomentazione e ricorrendo a diverso materiale di supporto.

MATERIALE DIDATTICO

1. F. Nietzsche, *Verità e menzogna in senso extramorale*, in *La filosofia nell’epoca tragica dei Greci*, Adelphi.
2. M. Foucault, *Lezioni sulla volontà di sapere*, Feltrinelli. **Solo** “Lezione del 16 dicembre 1970” (pp. 36-44) e “Lezione su Nietzsche. Come pensare con Nietzsche la storia della verità senza fondarsi sulla verità” (pp. 220-239).

3. M. Foucault, *Che cos'è un regime di verità* (*Lezione del 6 febbraio 1980*), in Id., *Del governo dei viventi*, Feltrinelli (pp. 100-115) o anche in "aut aut" n. 360 (*All'indice. Critica della cultura della valutazione*), pp. 159-167; disponibile anche online all'URL: <http://docplayer.it/22220467-Per-regime-di-verita-vorrei-che-si-intendesse.html>

4. M. Heidegger, *Saggi e discorsi*, Mursia. **Solo i saggi** *La questione della tecnica; L'oltrepassamento della metafisica.*

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il corso si svolgerà con lezioni frontali di carattere generale, seguendo un ordine non prestabilito ma suggerito dall'interno andamento dell'argomentazione. Le tematiche trattate potranno essere messe a fuoco attraverso la lettura e il commento di passi tratti dai testi del materiale didattico indicato nel programma o comunque attinenti ai temi trattati e ricorrendo a diverso materiale di supporto, anche audiovisivo, presente online.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale

Altro: Lo studente deve mostrare di avere letto con intelligenza filosofica i testi proposti, cogliendone i fondamentali nuclei teorici in relazione alle tematiche oggetto del corso; deve mostrare di avere colto la complessità delle questioni in gioco, evitando banalizzazioni concettuali e linguistiche. Sono presupposte le conoscenze filosofiche di base necessarie alla comprensione delle tematiche trattate nel corso magistrale. Nel colloquio allo studente potrà essere richiesto, oltre che l'esposizione e l'analisi delle tematiche oggetto del programma, anche il commento puntuale di brani dei testi in programma

In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione